

Voci sommesse, un anziano signore, pallido, bella cravatta, visibilmente stanco, sguardo un po' allarmato, passo lento, cadenzato, ma ancora risoluto, accolto al suono di "finalmente, ingegnere! come sta?" non risponde; un tavolo piú in là due signore, una molto abbronzata, dice "a Rio, quattro milioni..."; piú in là ancora un altro signore — è un orientale — fotografa, metabolizza ogni istante di un'eternità che gli deve essere familiare, in ripetuti, innumerevoli flash, fuochi d'artificio del giudizio universale; altri assistono silenziosi ...

Questo *miracolo* a Milano (siamo qui), tutto questo è forse l'anticamera del paradiso, ... *ça c'est la vie*.